

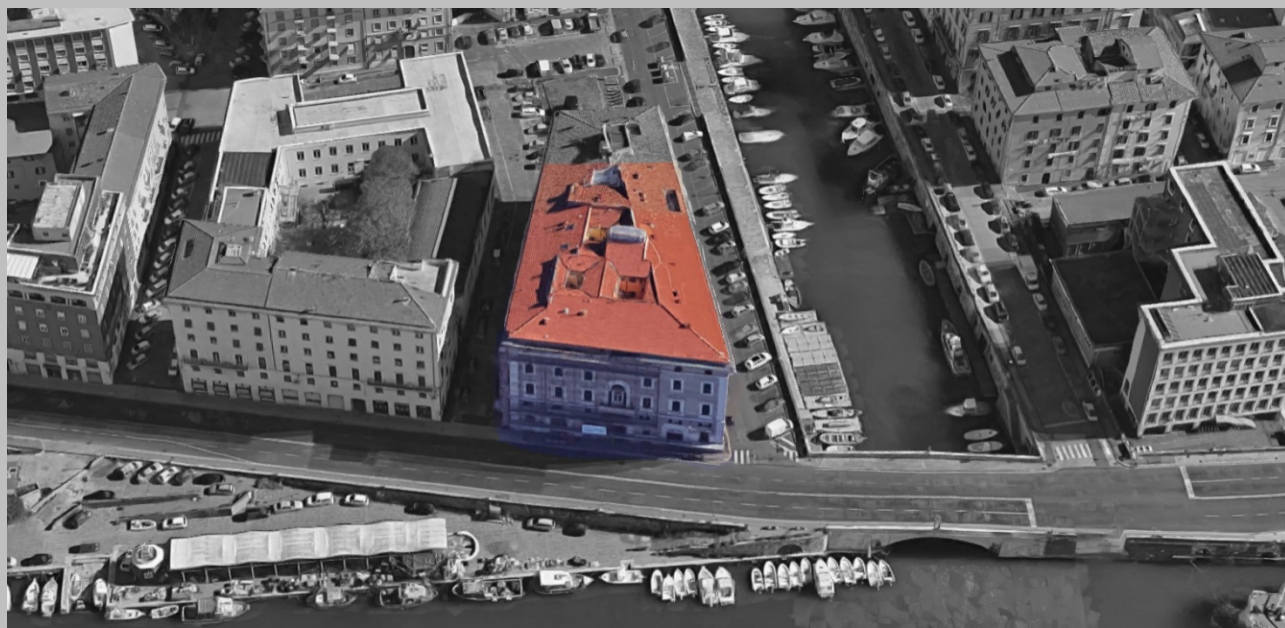


A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Toscana e Umbria

Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all'attuazione del Piano di Razionalizzazione degli uffici del Ministero della Salute - Livorno

AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO ALLA SICUREZZA



CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
DISPOSIZIONI CONTRATTUALI DELLA RDO

STAZIONE APPALTANTE	AGENZIA DEL DEMANIO Direzione Regionale Toscana e Umbria
R.U.P.:	Arch. Emiliano Pierini
Supporto al R.U.P.:	Ing. Simone Costa
Immobile:	Palazzo Squilloni, via Enrico Cialdini 45 - Livorno
CIG	7705038E7D
CUP	G45I17000120001
Importo del servizio	€ 27.717,28
Costi per la sicurezza	€ ---



Via Laura 64, 50121 Firenze, tel. 055-200711, faxmail 06-50516066
orario di apertura al pubblico: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30
e-mail: dre.toscanaumbria@agenziademanio.it
PEC: dre_toscanaumbria@pce.agenziademanio.it

1. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

1.1 Premessa

La Direzione Regionale Toscana e Umbria dell'Agencia del Demanio intende procedere ad un'indagine di mercato finalizzata all'affidamento del servizio tecnico, attinente l'ingegneria e l'architettura, per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e per la direzione dei lavori finalizzati all'attuazione del Piano di Razionalizzazione delle sedi di Livorno del UVAC-PIF del Ministero della Salute.

L'affidamento del servizio professionale, anche per quanto non richiamato espressamente nel presente Capitolato e nel documento *Informazioni e prescrizioni della RDO*, si svolge nell'ambito delle prescrizioni dettate dal Codice degli Appalti, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Finalità del presente documento è l'indicazione dei contenuti fondamentali del servizio a cui il Professionista incaricato dovrà attenersi per soddisfare le specifiche esigenze della Direzione Regionale. Il documento contiene inoltre le indicazioni tecniche ed economiche di cui dovrà esser tenuto conto nella formulazione dell'offerta nonché delle ulteriori disposizioni contrattuali della RDO.

1.2 Oggetto dell'appalto

Il Piano di razionalizzazione degli uffici del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche – Sezione di Livorno, prevede il rilascio di alcuni locali posti al piano primo dell'immobile demaniale denominato "Palazzo Squilloni" in via Enrico Cialdini n. 45, con una considerevole riduzione degli spazi attualmente occupati e la riallocazione di una nuova amministrazione. In questo contesto, infatti, si inserisce il progetto di razionalizzazione degli uffici del Ministero della Salute, più precisamente gli uffici del UVAC-PIF Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari e Posti di Ispezione Frontalieri attualmente in locazione passiva.

Palazzo Squilloni, così come oggi viene definito, impegna oltre la metà di un isolato affacciato sul Fosso Reale, antico limite d'acqua della città fortificata cinquecentesca.



L'edificio fu innalzato fra il 1848 ed il 1854, per volere dell'imprenditore Giuseppe Squilloni ad opera dell'arch. Enrico Guidotti. Si articola su n.1 piano entrotterra e n.5 piani fuori terra, oltre soffitta, ha struttura portante in muratura mista di pietrame e mattoni e copertura a padiglione con manto in tegole e coppi.

L'immobile è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii, con decreto del Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali per la Regione Toscana n. 12/2007 in data 22.01.2007 e di conseguenza è avvenuto il passaggio del bene in questione dal Patrimonio al Demanio Pubblico dello Stato – ramo Storico Artistico.

L'area interessata dall'intervento edilizio che caratterizza il presente incarico, si articola su tre diversi livelli, rilasciata da alcuni mesi dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP..

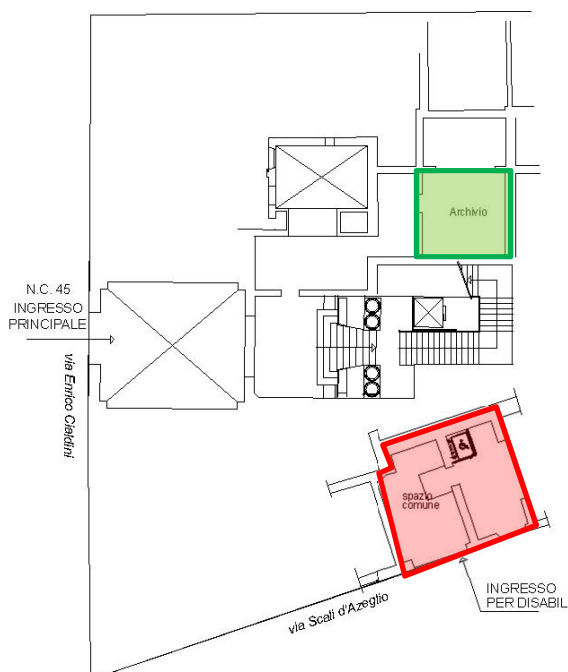
Piano Terra

1. Alla sinistra della scalinata principale è presente un locale di circa mq 30, usato come deposito dai condomini ma nella disponibilità dello Stato.

➤ *Tale locale si trova in pessime condizioni, privo di impianti e pertanto richiede interventi di risanamento e recupero con realizzazione di nuovo impianto di illuminazione e porte di accesso.*

2. Via Scali D'Azeglio n. 68: trattasi di due locali, di recente ristrutturazione, in uso al Provveditorato dotati di impianto elettrico, utilizzati quali ingresso secondario dell'Ufficio Opere Marittime. Vi è installato un ascensore per l'accesso dei disabili.

➤ *Non sono previsti interventi*

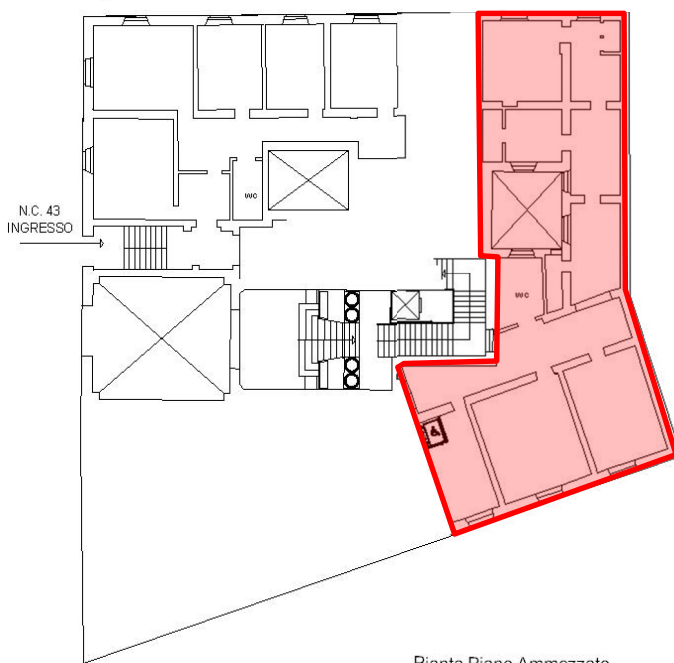


Piano Ammezzato

Trattasi di locali adibiti ad archivio, mensa e locale per documenti, oltre servizi igienici. I locali sono accessibili dal vano ascensore per disabili di via Scali D'Azeglio e attraverso l'accesso dal vano scala principale di via Cialdini n. 45.

➤ *I locali, di recente ristrutturazione, sono dotati di impianto elettrico/cablaggio strutturato, impianto di riscaldamento e raffrescamento, di rilevazione fumi e spegnimento, compartimentati ai sensi della normativa sulla prevenzione incendi.*

Sono necessari interventi di tipo impiantistico



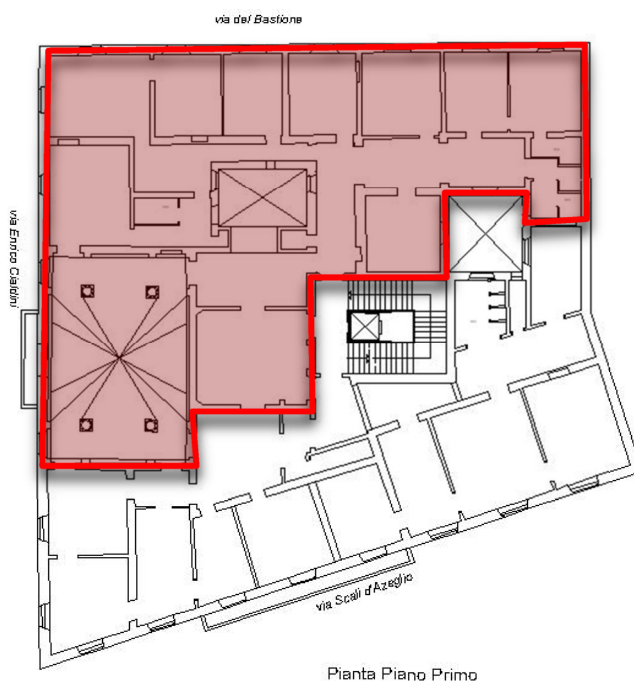
per divisione utenze.

Piano Primo

L'intero piano è stato rilasciato solo parzialmente Pubbliche. Tutti i locali sono adibiti ad uffici, a disparte presenta pareti affrescate, n. 4 colonne con capite altezza variabile da m 8,30 a m 4,85. Il piano è realizzato per mezzo del vano scala principale con cabina ascensore installata nel gennaio 1989 oppure per mezzo di ascensore per il quale è stato autorizzato D'Azeglio n. 68.

➤ *In questo livello sono previsti lavori di adeguamento e la realizzazione di un nuovo blocco bagni e il ripavimentamento.*

In generale l'intervento si propone di adeguare, e ristrutturare gli ambienti esistenti del piano ammezzato e del piano terra alle esigenze degli uffici del Ministero della Salute, e l'intervento non comporta modifiche alle superfici,



Pianta Piano Primo

1.3 Costo dell'intervento

Il costo dei lavori per l'intervento in oggetto stimato sommariamente dalla S.A. risulta di € 75.316,50.

1.4 Inquadramento urbanistico

Il bene oggetto di intervento, ricade nel Piano Strutturale del Comune di Livorno, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 145 del 21.07.1997, pubblicato sul bollettino della Regione Toscana il 13.04.1997 e successive varianti, nella seguente destinazione:

- Sistema Territoriale n. 4 insediativo (art. 18);
- Sottosistema 4-B insediativo centrale (art. 20);

nel Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 25.01.1999 e pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Toscana il 17.03.1999 e successive varianti, nella seguente destinazione:

- Aree Normative: Aree di impianto storico (art. 11)
- Gruppi di Edifici: Gruppo 3 "monumenti, mura e edificio con valore di immagine storico ambientale" (art. 7)

Secondo il Piano Strutturale vigente l'edificio ricade all'interno del sottosistema n. 4-B "insediativo centrale", al cui interno sono inclusi i quartieri della Venezia, del Pentagono, delle Spianate, ovvero gran parte della città di impianto storico. In tale zona sono consentiti interventi di conservazione e recupero.



1.5 Inquadramento catastale

L'immobile oggetto del presente progetto risulta censito al Catasto Fabbricati del Comune di Livorno come segue: Foglio 94 - mappale 3626 – Subalterno 614 – categoria B/5 intestato al Demanio dello Stato.

Dati della richiesta		Comune di LIVORNO (Codice: E625)										
		Provincia di LIVORNO										
Catasto Fabbricati		Foglio: 94 Particella: 3626 Sub.: 614										
Unità immobiliare												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		94	3626	614			B/5	3	3583 m'	Totale: 1134 m'	Euro 5.551,39	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo		VIA ENRICO CIALDINI n. 45 piano: 1;										
Annotazioni		Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)										
INTESTATO												
N.	DATI ANAGRAFICI					CODICE FISCALE					DIRITTI E ONERI REALI	
1	DEMANIO DELLO STATO										(1) Proprieta' per 1000/1000	
DATI DERIVANTI DA)												

1.6 Vincoli

L'immobile è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii, con decreto del Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali per la Regione Toscana n. 12/2007 in data 22.01.2007. Il bene oggetto di intervento, ricade nel Piano Strutturale del Comune di Livorno, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 145 del 21.07.1997, pubblicato sul bollettino della Regione Toscana il 13.04.1997.

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO RICHIESTO

2.1 Descrizione del servizio e condizioni di espletamento delle attività

Ai sensi dell'art. 23 comma 4 del Codice, in rapporto all'importo esiguo dell'incarico e alla specifica tipologia d'intervento, si è scelto di omettere il primo livello della progettazione consistente nel progetto di fattibilità tecnico-economica e di redigere, pertanto, i soli livelli definitivo ed esecutivo.

Pertanto le prestazioni professionali che si intendono affidare in conformità al presente Capitolato sono quelle sottese alla realizzazione degli interventi sopra descritti. Esse sono così articolate:

Attività	Prestazione
A.1	Progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione definitiva
A.2	<i>Eventuale adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni degli organi di controllo preposti all'approvazione del progetto stesso e alla verifica del livello di progettazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016</i>
A.3	Progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva
A.4	<i>Eventuale adeguamento del progetto esecutivo alle indicazioni degli organi di controllo preposti all'approvazione del progetto stesso e alla verifica del livello di progettazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016</i>
B.1	Attività di direzione lavori e contabilità a misura
B.2	Attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

Attività A)

Il Professionista dovrà fornire, la propria prestazione finalizzata alla redazione e sottoscrizione del progetto definitivo ed esecutivo secondo gli elaborati richiesti all'art. 23 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e del decreto 22 agosto 2017, n. 154 "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".

Al Professionista è richiesta la redazione dei seguenti elaborati:

Scheda tecnica (art. 16 del D.M. 154/2017):

Nell'ambito del procedimento di autorizzazione di cui agli articoli 21 e 22 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, è richiesta la redazione della scheda tecnica da sottoporre al Soprintendente per l'approvazione.

Progetto definitivo (art. 17 del D.M. 154/2017):

1. Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, relazione sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie;
2. Rilievo dei manufatti;
3. Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico;
4. Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC.

Progetto esecutivo (art. 18 del D.M. 154/2017):

1. Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi;
2. Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
3. Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;

4. *Piano di Sicurezza e Coordinamento.*

Il Professionista incaricato dovrà eseguire l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Il Professionista incaricato dovrà inoltre provvedere alla presentazione della notifica preliminare agli uffici competenti, in conformità all'allegato XII, art. 99 del D.Lgs. citato e tutta la documentazione relativa all'ottenimento del nulla osta da parte della Soprintendenza.

Attività B)

Il Professionista incaricato dovrà eseguire l'attività:

1. *Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;*
2. *Liquidazione tecnico contabile;*
3. *Contabilità dei lavori a misura;*
4. *Certificato di regolare esecuzione;*
5. *Coordinamento della sicurezza in esecuzione*

Ai sensi dell'art. 4 del DM n. 49 del 07/03/2018 "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" prima dell'avvio della procedura di scelta del contraente, il direttore dei lavori fornisce al RUP l'attestazione dello stato dei luoghi in merito:

- a) all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- b) all'assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto, sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto medesimo

Ai sensi dell'art. 26 del D.M. n.154/2017 al termine dei lavori il direttore dei lavori predisporre documenti previsti dall'articolo 102, comma 9, del Codice contenenti la documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento nonché l'esito di tutte le ricerche ed analisi compiute e i problemi aperti per i futuri interventi.

Nella predisposizione dei documenti, il Professionista incaricato dovrà seguire le direttive che gli verranno impartite dalla Stazione Appaltante, per il tramite del R.U.P., impegnandosi a confrontarsi tempestivamente sulle soluzioni individuate anche dal punto di vista architettonico, impiantistico, della sicurezza e di tutti gli altri aspetti del processo edilizio che si rendessero necessari trattare.

Il Professionista sarà tenuto ad introdurre nei progetti, anche se già elaborati e presentati, tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento della presentazione dei progetti senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi. Il Professionista sarà altresì tenuto, a richiesta dell'Agenzia, ad introdurre nei progetti le necessarie modifiche determinate da esigenze e/o normative successive alla presentazione dei progetti medesimi. In tale ipotesi il Professionista avrà diritto a compensi, alle stesse condizioni del contratto in essere.

2.2 Prestazioni accessorie

2.2.1 Ricerca documentale

Prima dell'avvio della progettazione, nell'ambito dell'incarico, è richiesto al Professionista di ricercare e di reperire presso tutti gli enti competenti in materia edilizia/urbanistica gli eventuali atti relativi ad interventi realizzati precedentemente nella porzione di immobile oggetto di intervento.

2.2.2 Ottenimento permessi, nulla-osta e autorizzazioni

Il Professionista incaricato dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi (redazione di elaborati, relazioni, modulistica, presentazione della modulistica presso gli uffici ed ogni altro atto necessario) afferenti il deposito della pratica presso il competente ufficio del Genio Civile.

È altresì onere del progettista:

- adeguare o modificare gli elaborati progettuali di ciascun livello a quanto eventualmente richiesto da altri singoli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni per consentirne la corretta valutazione e la loro conseguente approvazione;
- redigere, per quanto di propria competenza, tutti gli atti e gli elaborati necessari per acquisire altre autorizzazioni e/o pareri previsti dalle leggi vigenti nazionali o locali;
- redigere, per quanto di propria competenza, tutti gli atti e gli elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e/o i pareri interni alla Stazione Appaltante ivi compresi quelli relativi alla verifica preventiva della progettazione (art. 26 D.Lgs. 50/2016).

È richiesto infine al professionista al termine dei lavori, nei termini e nelle modalità prescritti dalla legge, la redazione e la presentazione presso gli uffici comunali preposti dell'**Attestazione asseverata di agibilità** ai sensi dell'art. 24 del DPR 380/2001 recepita dall'art. 149 della L.R. Toscana 65/2014.

2.2.3 Recepimento indicazioni

Il Professionista incaricato si impegna ad interfacciarsi periodicamente con l'Agenzia del Demanio e l'Amministrazione utilizzatrice, per verificare congiuntamente lo stato di avanzamento dell'attività, recepire le indicazioni di dettaglio relative ai fabbisogni da soddisfare, nonché orientare la redazione degli elaborati al fine di un celere ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni necessarie. A tal fine, si svolgeranno delle riunioni periodiche presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Toscana e Umbria, posti in Firenze, via Laura n. 64, oltre a quelle eventualmente necessarie presso il complesso oggetto dell'intervento, ovvero presso gli uffici dell'Amministrazione utilizzatrice, con la frequenza che verrà stabilita dal R.U.P..

2.3 Stima del servizio

Il corrispettivo previsto per lo svolgimento delle attività previste nell'incarico ammonta complessivamente in **€ 27.717,28 (ventisettemilasettecentodiciassette/28)** oltre IVA e oneri previdenziali.

I costi della sicurezza sono pari ad € 0,00 (zero/00), considerato che il servizio è di natura intellettuale e che non vi sono rischi da interferenze ai sensi del D.lgs. 81/2008.

Ai sensi dell'art. 24 comma 8 del D.lgs. 50/2016 la parcella professionale delle prestazioni poste a base del presente appalto, è stata determinata in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi facendo riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016 (*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 comma 8 del decreto legislativo 50 del 2016*). Ciò nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 penultimo e ultimo periodo, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, così ulteriormente modificato dall'art. 5 della legge 134/2012 (vedi All. 5 – Calcolo Tariffa).

Il calcolo è stato effettuato sulla base delle seguenti categorie di lavorazioni stimate in via presuntiva:

TABELLA RIASSUNTIVA DEI COSTI - PERCENTUALI DI INCIDENZA - COMPENSI				
CATEGORIA	IMPORTO PRESUNTO LAVORI	INCIDENZA (%)	TIPI DI PRESTAZIONE	COMPENSO CALCOLATO
E.22 IA.01 IA.03	€ 75.316,50	36,5%	Progettazione definitiva	€ 5.254,89
			Progettazione esecutiva	€ 2.841,98
		35,1%	Direzione Lavori e contabilità	€ 7.778,49
		28,4%	Coordinamento della sicurezza per la progettazione e l'esecuzione	€ 6.298,46
TOTALE PRESTAZIONI				€ 22.173,82
		Spese e oneri accessori nella misura del 25% delle prestazioni		€ 5.543,46
TOTALE SERVIZIO				€ 27.717,28

L'importo s'intende fisso e invariabile per tutta la durata del contratto; non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione dello stesso né abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione.

Sono a carico del Professionista incaricato tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto del contratto, intendendosi remunerati con il prezzo contrattuale ogni attività e relativi oneri che si rendessero necessari per l'espletamento degli stessi o, comunque, necessari per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, sicché nessun rimborso sarà dovuto dall'Agenzia.

Pertanto il Professionista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

Il costo dell'opera relativo alla prestazione professionale in oggetto, non potrà superare l'importo riportato nel presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale al par. 1.3.

Nel caso che, per cause impreviste ed imprevedibili, durante lo svolgimento della prestazione il Progettista dovesse ravvisare motivate e motivabili circostanze che ciò possa non accadere, dovrà fermare l'attività ed informare tempestivamente, ed in forma scritta, il Responsabile del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento.

2.4 Durata, tempi di svolgimento dell'incarico, sospensioni e modifiche contrattuali

Il tempo massimo a disposizione per l'espletamento delle varie attività della prestazione professionale è definito come di seguito indicato:

Attività	Prestazione	Tempistiche
A.1	Progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione definitiva	30 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto professionale
A.2	<i>Eventuale adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni degli organi di controllo preposti all'approvazione del progetto stesso e alla verifica del livello di progettazione ai sensi dell'art. 26 del</i>	15 giorni naturali e consecutivi a decorrere dal formale avvio a procedere da parte del R.U.P

	<i>D.Lgs. 50/2016</i>	
A.3	Progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva	30 giorni naturali e consecutivi a decorrere dal formale avvio a procedere da parte del R.U.P a seguito della chiusura del verbale di validazione del progetto definitivo
A.4	<i>Eventuale adeguamento del progetto esecutivo alle indicazioni degli organi di controllo preposti all'approvazione del progetto stesso e alla verifica del livello di progettazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016</i>	15 giorni naturali e consecutivi a decorrere dal formale avvio a procedere da parte del R.U.P.
B.1	Attività di direzione lavori e contabilità a misura	<i>Le tempistiche sono strettamente legate all'esecuzione dei lavori edili e si conclude all'emissione da parte del D.L. del C.R.E.</i>
B.2	Attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	

L'incarico nel suo complesso - prestazioni A.1, A.2, A.3, B.1, B.2 - si ritiene assolto all'emissione da parte del RUP del *Certificato di regolare esecuzione del servizio* redatto ai sensi e nei modi previsti dall'art. 102 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 50/2016, qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il responsabile del procedimento avrà la facoltà di sospendere l'esecuzione del contratto medesimo, indicando le ragioni e l'imputabilità delle stesse. Il responsabile del procedimento potrà, altresì, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto, nei limiti e con gli effetti di cui al citato art. 107, per ragioni di pubblico interesse o necessità, dandone comunicazione al Professionista incaricato.

Il Responsabile del procedimento disporrà la ripresa del servizio e dell'esecuzione del contratto non appena siano venute a cessare le cause della sospensione, indicando il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo conto della durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

La Stazione Appaltante fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre al Professionista l'esecuzione di modifiche in aumento o in diminuzione alle stesse condizioni del contratto medesimo. In tal caso il Professionista non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Le varianti in corso d'opera sono in ogni caso regolate dall'art. 106 del Codice, fermo restando le relative precisazioni fornite in materia nelle relative FAQ sulle varianti aggiornate al febbraio 2017, all'uopo pubblicate sul sito dell'ANAC in tema di modifiche contrattuali ex art. 106 del Codice.

Il Professionista espressamente accetta di eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla Stazione Appaltante, purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto.

2.5 Penali

Qualora il Professionista non espleti nei tempi previsti dal precedente paragrafo 2.3 ogni singola attività, fatta eccezione per eventuali proroghe concesse dalla S. A. a fronte di motivate richieste effettuate dal Professionista in forma scritta e con debito anticipo rispetto ai termini prestabiliti nel Contratto, sarà applicata una penale per ogni giorno di ritardo, calcolata in relazione all'importo del compenso professionale, che sarà trattenuta sul saldo del compenso a lui spettante.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini massimi contrattuali, è fissata una penale pari al 1 per mille del corrispettivo contrattuale, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

L'importo complessivo delle penali irrogate non potrà superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale si formalizzerà la risoluzione del Contratto.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali idonei a dare luogo all'applicazione delle penali verranno formalmente contestati al Professionista per iscritto dal Responsabile del Procedimento a mezzo PEC. Il Professionista dovrà quindi comunicare sempre a mezzo PEC le proprie deduzioni al RUP nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dalla contestazione. Qualora dette deduzioni non vengano ritenute fondate ovvero l'appaltatore non trasmetta alcuna osservazione entro i termini concessi, potranno essere applicate le penali di cui sopra.

2.6 Modalità di esecuzione dell'incarico

L'Agenzia si impegna a fornire al tecnico incaricato, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso in relazione al fabbricato.

Il Professionista incaricato sarà obbligato, senza ulteriori compensi, a:

- relazionare periodicamente sulle operazioni svolte, sulle metodologie seguite e/o sulle evenienze/emergenze che si potrebbero verificare nella conduzione delle prestazioni, a mezzo mail, il Responsabile Unico del Procedimento;
- Inviare, con scadenza quindicinale, relazioni periodiche sullo stato dell'avanzamento dei lavori;
- comunicare tempestività la conclusione di ogni fase lavorativa.

3. DISCIPLINA DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

3.1 Modalità di redazione e consegna degli elaborati progettuali

Tutta la documentazione di cui alle attività sopra descritte, dovrà essere fornita sia in formato cartaceo che digitale (formato pdf, dwg, doc, ecc.). I file forniti su supporto informatico dovranno essere leggibili ed editabili e non dovranno contenere limitazioni di utilizzo.

Tutte le restituzioni grafiche dovranno essere fornite alla Stazione Appaltante su supporto:

- informatico: (Cd/Dvd) nei formati digitali sorgenti dei software utilizzati (es. DXF, DWG, o affini) e nei formati PDF prodotti direttamente dai software utilizzati.

- cartaceo, nelle modalità e nel numero di copie da concordarsi con il Responsabile Unico del Procedimento in considerazione, sia delle esigenze imposte dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, sia di quelle dettate dalla Stazione Appaltante, sottoscritti dal tecnico affidatario del servizio.

Tutta la documentazione dovrà essere consegnata alla Stazione Appaltante in originale

3.2 Costi connessi all'espletamento dell'incarico

Sono a carico del tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, secondo la normativa vigente.

Si intendono assunti dal Professionista, in quanto compensati nel prezzo offerto, tutti gli oneri connessi al completo espletamento della prestazione oggetto del presente Contratto, con le modalità e nei tempi prescritti, compresi:

- tutti gli oneri di cancelleria (ivi comprese tutte le copie cartacee che si renderanno necessarie alla presentazione dei progetti presso tutti gli Enti competenti);
- tutti gli oneri inerenti la comunicazione (vista la natura dell'incarico dovranno essere adottati mezzi tempestivi quali corriere, telefoni, fax, mail, PEC);
- tutti gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo in funzione al tipo e al numero di accertamenti, prove, verifiche, raccolte dati e documenti, sopralluoghi, incontri, riunioni e quant'altro necessario all'espletamento dell'incarico;
- tutti gli oneri assicurativi e fiscali attinenti alla prestazione.

Sono anticipate da parte del Professionista le spese inerenti i diritti e i tributi di qualsiasi tipo derivante dallo svolgimento di tutte le attività dell'incarico. Tali spese saranno rimborsate in occasione della liquidazione definitiva e dovranno essere giustificate con regolari quietanze in copia originale.

3.3 Polizza assicurativa del progettista

Il Professionista incaricato si assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dell'incarico e delle attività connesse, sollevando la Direzione Regionale da ogni responsabilità.

Il Professionista incaricato, ai fini della stipula, dovrà presentare una polizza per la copertura dei rischi di natura professionale ex art. 24 comma 4 del D.lgs. 50/2016 (polizza di responsabilità civile professionale) per una copertura minima pari almeno all'importo dei lavori progettati, così come quantificati ai fini della determinazione del compenso professionale posto a base di gara (pari ad € 75.316,50).

Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi conformemente a quanto precisato al paragrafo 4.1 delle Linee Guida ANAC n. 1/2016.

Qualora il Professionista non sia in possesso di una polizza per la responsabilità professionale avente le caratteristiche di cui sopra, dovrà stipulare una specifica polizza con il massimale indicato, che copra i rischi derivanti anche da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo.

Inoltre, in senso dell'art. 103 del D. Lgs 50/2016 il Professionista incaricato dovrà produrre idonea garanzia definitiva, con le modalità ivi previste.

Nel caso in cui nel corso del rapporto contrattuale vengano disposte varianti in corso d'opera nei limiti di cui all'art. 106 del Codice che incidano sull'importo contrattuale originario, la polizza per la copertura dei rischi professionali dovrà essere proporzionalmente adeguata al relativo importo contrattuale. Alla stregua, sarà richiesta dalla Stazione Appaltante una variazione della cauzione definitiva, in relazione all'importo della modifica contrattuale disposta.

3.4 Disciplina dei pagamenti

L'onorario verrà corrisposto previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente.

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato, in riferimento alle prestazioni di cui alla Tabella 1, secondo le seguenti modalità:

- **45% dopo l'avvenuta sottoscrizione del verbale di validazione del progetto esecutivo da parte del RUP**
- **55% dopo la fine lavori e l'avvenuta redazione da parte del D.L. del Certificato di regolare esecuzione**

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il contratto, al Professionista incaricato verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato, come sopra indicato, previa verifica del servizio reso a seguito dell'emissione del **Certificato di Regolare Esecuzione del Servizio** nonché della regolarità contributiva.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007 – Via Barberini n. 38, 00187 Roma dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 Aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

L'Agenzia del Demanio rientra tra le Amministrazioni assoggettate al meccanismo dello split payment.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia effettuerà le verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture trasmesse dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che il Professionista incaricato si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. Il Professionista

incaricato si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

3.5 Ulteriori disposizioni di esecuzione del servizio

Nella predisposizione dei documenti, il Professionista incaricato dovrà seguire le direttive che gli verranno impartite dalla S.A., per il tramite del R.U.P., impegnandosi a confrontarsi tempestivamente sulle soluzioni individuate.

Nel corso dell'espletamento dell'incarico potranno essere richieste dal Responsabile del Procedimento consegne di elaborati intermedie, anche parziali, per verifiche e controlli sull'andamento e la buona riuscita della progettazione.

Tutte le comunicazioni in ordine agli indirizzi dell'esecuzione dell'incarico, sia da parte della S.A. che da parte del Professionista, dovranno essere comunicate esclusivamente per scritto.

Il Professionista sarà tenuto, a richiesta della S.A., ad introdurre nelle relazioni, anche se già elaborate e/o presentate, tutte le modifiche necessarie al rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento della presentazione dei progetti senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

Il Professionista sarà altresì tenuto, a richiesta della S.A., ad introdurre nelle relazioni le necessarie modifiche determinate da esigenze e/o normative successive alla presentazione dei progetti medesimi. In tale ipotesi avrà diritto a compensi, alle stesse condizioni del Contratto che sarà stipulato.

Nell'eventualità che in corso di esecuzione dei lavori previsti nel progetto esecutivo, la S.A. ritenga necessario introdurre varianti o aggiunte al progetto stesso, il Professionista avrà l'obbligo di redigere gli elaborati che verranno richiesti per i quali avrà diritto a compensi alle stesse condizioni del Contratto che sarà stipulato.

3.6 Verifica e validazione del progetto

La verifica preventiva della progettazione sarà finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale fornita dal Progettista alle specifiche richieste funzionali, prestazionali, normative e tecniche espresse dalla Stazione Appaltante.

La verifica e la validazione dei vari gradi progettuali saranno effettuati ai sensi degli art. 26 del D.Lgs 50/2016.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della consegna definitiva del livello progettuale e tutte le eventuali modifiche ed integrazioni progettuali, che si renderanno necessarie all'esito della verifica per l'approvazione del progetto, come meglio di seguito esplicitato.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della Validazione del progetto esecutivo.

A conclusione del procedimento di verifica di ogni livello progettuale verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;

- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione “positiva” o “positiva con prescrizioni” costituisce formale approvazione del livello progettuale da parte della Stazione Appaltante. Fermo restando che le eventuali prescrizioni dovranno essere recepite correttamente nel livello progettuale successivo.

La conclusione “negativa relativa”, adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte del Professionista incaricato di rielaborare il progetto ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni ed alle tempistiche assegnate dal RUP.

In caso di conclusione “negativa relativa” sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità, la cui consegna dovrà avvenire in un’unica soluzione. Tale termine sarà determinato in proporzione all’entità delle modifiche. Scaduto il termine assegnato, sarà applicata la penale di cui all’art. 7 oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare. Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l’Amministrazione.

L’atto di validazione costituisce formale approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione Appaltante.

La conclusione “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata validazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con il Professionista incaricato, ai sensi dell’articolo 1456 del Codice Civile.

Resta in ogni caso fermo l’obbligo per il Professionista incaricato di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale, per quanto di propria competenza, fermo restando che sarà comunque ritenuto responsabile dell’eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione definitiva e esecutiva che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna dei due livelli progettuali i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della Stazione Appaltante o i tempi per l’ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi.

In considerazione delle dimensioni, della complessità e del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibile, l’Agenzia del Demanio potrà avvalersi di una struttura in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per la verifica del progetto.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Professionista incaricato dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

3.7 Obblighi specifici del Professionista incaricato

Il Professionista incaricato dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d’arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Professionista incaricato si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell’appalto (l’impegno di riservatezza non si

applica rispetto a quelle informazioni che il Professionista sia tenuto a fornire per gli obblighi di legge o di regolamento).

Il Professionista risponderà personalmente in caso di violazione degli obblighi di cui sopra; in caso detta violazione comporti pregiudizio alla S.A., il Professionista risponderà anche per il risarcimento degli eventuali danni.

- comunicare all’Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall’eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a consentire all’Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.
- a eseguire tutte le prestazioni previste nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato.

3.8 Collaborazioni

Il Professionista potrà avvalersi della eventuale collaborazione di personale di assistenza, della cui nomina dovrà dare preventiva comunicazione alla S.A., senza che quest’ultima resti gravata da oneri e responsabilità.

I soggetti di cui potrà avvalersi l’operatore economico devono in ogni caso essere professionisti associati oppure, nel caso di società, rientrare ai sensi dell’art. 3 del Decreto del MIT 2/12/2016 n. 263 tra i soci, gli amministratori, i dipendenti oppure i consulenti su base annua, muniti di partita IVA, che abbiano fatturato nei confronti della società una quota superiore al 50% del proprio fatturato annuo risultante dalla dichiarazione IVA.

Il Professionista, nell’avvalersi della collaborazione di altri soggetti, mantiene ferma e impregiudicata la propria diretta responsabilità e garanzia nei riguardi della S.A. per tutte le prestazioni fornite nel limite e secondo quanto definito dal presente Contratto.

La S.A. sarà esonerata da ogni tipo di responsabilità, riconoscendo come unica controparte il Professionista, responsabile nei confronti della stessa. Il compenso economico di eventuali collaboratori rimarrà a esclusivo carico e responsabilità del Professionista e per la loro attività nulla sarà dovuto da parte della Stazione Appaltante.

3.9 Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela del personale impiegato

Il Professionista incaricato si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente Capitolato, anche a:

- svolgere la prestazione in oggetto impiegando, a propria totale cura e spese, tutte le strutture ed il personale che riterrà necessario alla sua corretta attuazione;
- dotare l’eventuale personale impiegato di tutta la strumentazione e di tutti i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) necessari allo svolgimento dell’incarico in completa sicurezza al

fine di scongiurare ipotesi di infortunio di qualsiasi genere, manlevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità in materia e da ogni eventuale richiesta di risarcimento;

- adottare, per se e per gli eventuali suoi collaboratori, tutte le cautele e i provvedimenti necessari al rispetto delle norme di sicurezza (D.Lgs. 81/2008) e antinfortunistiche.
- osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dalla S.A., nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni.
- osservare tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito;

Il Professionista incaricato è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio.

4. ULTERIORI DISPOSIZIONI

4.1 Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, il Professionista incaricato dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

Il Professionista incaricato dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il Professionista incaricato dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

Il Professionista incaricato dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il Professionista incaricato dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per Il Professionista incaricato nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

4.2 Risoluzione del contratto e recesso

Fermo restando quanto previsto dall'art. 108 del Codice, cui si rinvia, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b) mancato reintegro della cauzione definitiva di cui al par. 3.7 del presente Capitolato nei termini previsti;
- c) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- d) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia di cui al par. 4.6 del presente Capitolato;
- e) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti al par. 4.1 del presente Capitolato;
- f) violazione del divieto di subappalto, qualora l'operatore non abbia manifestato in sede di offerta la volontà di ricorrere all'istituto;
- g) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto al Professionista incaricato, a mezzo PEC.

In caso di risoluzione sarà corrisposto al Professionista incaricato il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli. La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno del

Professionista incaricato, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Ai sensi dell'art. 110 del Codice la Stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione del contratto. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che nella graduatoria ha formulato la prima migliore offerta.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 109 del D. Lgs. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi al Professionista incaricato a mezzo PEC.

In caso di recesso il Professionista incaricato avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 del c.c.. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

4.3 Cessione del contratto e subappalto

E' fatto assoluto divieto al Professionista incaricato di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità. Qualora il Professionista incaricato abbia indicato, all'atto dell'offerta, di voler subappaltare i servizi, il subappalto è consentito secondo le modalità e nei termini di legge di cui all'art. 31 c. 8 e 105 del Codice e fermo restando che i pagamenti dei corrispettivi avverranno direttamente a favore del Professionista incaricato.

Qualora invece il Professionista incaricato abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, le attività, tra quelle consentite dalla norma di subappaltare, è fatto divieto al Professionista incaricato di ricorrervi. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Agenzia, fermo restando l'effettuazione delle dovute comunicazione all'Autorità competente, il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, con facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno del Professionista incaricato.

4.4 Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali

Il Professionista incaricato, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione del presente servizio.

Il Professionista incaricato è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

I dati personali forniti saranno trattati dall'Agenzia del Demanio (infra anche "Agenzia") esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e alla stipula del relativo contratto, nonché per finalità strettamente correlate agli obblighi in materia di trasparenza ex lege previsti - trattandosi di informazioni soggette a pubblicità legale ex lege n. 190/2012, ex D Lgs n. 33/2013, ex art. 29 D Lgs n. 50/2016 integrato da D Lgs n. 56/2017 – in conformità al Regolamento (UE) 2016/679. Titolare del trattamento è l'Agenzia del Demanio con sede in Via Barberini n. 38 – 00187 Roma.

L'Agenzia del Demanio tratterà i dati forniti in conformità con quanto previsto e disciplinato dal Regolamento mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità già esplicitate, in modo lecito e secondo correttezza nonché nel rispetto del principio di minimizzazione. I dati medesimi saranno conservati per la durata del contratto e successivamente per adempiere agli obblighi di legge cui l'Agenzia è tenuta e comunque nel rispetto delle procedure interne del Titolare.

L'Agenzia del Demanio potrà trattare le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza(c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.

È facoltà dell'interessato esercitare il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguarda o di opporsi al trattamento stesso (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza potrà essere inviata all'Agenzia del Demanio, Titolare del Trattamento, presso la sede di Via Barberini n. 38 – 00187 Roma oppure al Responsabile della protezione dei dati personali, domiciliato per la funzione presso la medesima sede e contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

L'interessato che ritiene che il trattamento dei dati personali a Lui riferiti effettuato dall'Agenzia del Demanio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento ha il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

4.5 Responsabilità verso terzi

Il Professionista incaricato solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

4.6 Codice etico e monitoraggio dei rapporti intercorrenti tra l'Agenzia e l'Appaltatore a fini dell'anticorruzione

Il Professionista incaricato si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

Il Professionista incaricato si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al periodo precedente.

Il Professionista, con la sottoscrizione del Patto di Integrità prodotto in sede di gara e successivamente allegato al contratto, sarà chiamato a dichiarare, ai sensi della Legge 190/2012,

per sé e per i soci facenti parte della compagine sociale che non sussistono/che sussistono relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'Agenzia e che non è stata corrisposta o promessa alcuna utilità, regalia o compenso di alcun tipo a dipendenti dell'Agenzia per facilitare la conclusione del contratto o l'esecuzione dello stesso. Parimenti, il Professionista sarà chiamato a dichiarare all'interno del Patto di Integrità che non sono stati conferiti incarichi professionali o attività lavorative ad ex dipendenti dell'Agenzia del Demanio che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto della stessa, nei propri confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

4.7 Responsabile del procedimento, sorveglianza e monitoraggio del servizio

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Emiliano Pierini in servizio presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Toscana e Umbria, via Laura n. 64, Firenze.

Il RUP, fermo restando quanto previsto dall'art. 31 nonché dalle altre disposizioni del D.Lgs. 50/2016, vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio secondo quanto previsto nelle Linee guida ANAC n. 3 in tema di Nomina, ruolo e compiti del RUP negli appalti di lavori, servizi e forniture. Il RUP ed il legale rappresentante della S.A. saranno gli unici interlocutori e referenti per l'affidatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio mandatario, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio. Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, il Professionista incaricato del servizio è tenuto ad inviare al RUP un report con scadenza settimanale delle attività svolte. Tale report dovrà essere inoltrato all'indirizzo mail del RUP emiliano.pierini@agenziademanio.it.

4.8 Norme di rinvio

L'adesione alla richiesta di offerta dell'Agenzia del Demanio comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella stessa e nei relativi allegati, compreso il presente Capitolato.

Per tutto quanto non previsto specificamente dai suddetti documenti, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, in quanto compatibile, dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Il Professionista inoltre con la sottoscrizione del contratto accetterà senza riserva alcuna l'appalto del servizio.

4.9 Controversie e accordo bonario

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute all'Autorità giudiziaria del Foro di Firenze. In ogni caso, qualora ne ricorrano i presupposti, si applicano in quanto compatibili le disposizioni in materia di accordo bonario di cui all'art. 205 del codice, allorché insorgano controversie in fase esecutiva circa l'esatta esecuzione delle prestazioni.

4.10 Forma e spese del contratto

Ad esito della procedura verrà stipulato il contratto mediante il portale del *Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione*.

Tutte le spese connesse alla stipula dell'atto devono essere integralmente sostenute dall'affidatario.

Documentazione Fotografica



